

**[Nota manuscrita, sem assinatura, em Italiano, para Correia da Serra]
2 Outubro 1770.**

IAN/TT (Instituto dos Arquivos Nacionais/Torre do Tombo, Lisboa), Arquivos Particulares, Abade Correia da Serra, Caixa 4A, B1.

Itimo Signore Guiseppe

Sono assai sensibile alle espressioni della gentilimã lettera di V. S., ed assai più al suo buon cuore. Io scrissi, nel tempo in cui poteva farlo, quel che mi venne in mente, e mi parve più ragionevole, senza curarmene punto, se piacerebbe, o nò: anzi tenendo per certo, che dourebbe dispíacere a molti. Onde se da qualchemente spregiudicata viene approvalo, è tanto di lucro.

Riguardo a l'Etica, io la scrissi pure in tempo, che poteva pensare, e scrivere: ma bisognerebbe l'ultima mano, ed essere considerata di nuovo con un occhio asfatto indifferente. Ma qui ci entra bene il testo: Ad quid perditio hec? Tutti gli uomini hanno l'Etica di casa, se vogliono seguire la buona ragione; e tutti fanno il contrario, spiriti dalle proprie passioni, che carezzano più della ragione | ragione: in somma tutti sono un complesso di contradizioni, che agiscono contro i propri interessi: Ma perdoniamogliela per ora: pare a Lei forse, che questi sian tempi di dar fuori un'Etica sensata? e non vede ella la folla d'ignorantoni, che si sactenerebbero contro? e chi vuol suscitare nel fine della sua vita inquietudini perpetue? Pur troppo ho imparato a mie spese, che il sacrificarsi per gli altri, è cosa inutile: e pur troppo piango ancora gli esfetti del mio patriotismo; avendo perduta irrimediabilmente la salute, lo chi mi rende la vita assai infelice. Dunque e'ormai tempo che pensi a me: ed ho gia prese tutte le misure: lo bruciati alcuni scritti: e quelli, che ancora esistono, perche talvolta mi dilettono, non sopraviveranno a me. E' il nostro Cicerone | Cicerone, che mi dà il consiglio in quella memorabile sentenza: Qui sibi sapere nescit, necquidquam sapit: ed e' lo stesso, che porge l'esempio, ed in tutta la sua vita, e massimamente nella Prefazione al 3° Libro De Oratore ad Quintum Fratrem, ch'ella leggerà con piacere. Eccole confidenzialmente in poche parole un mondo di verità importantissima, ma che rari capiscono, e pochi vogliono sentire. Però termino brevemente con ratificarle la mia gratitudine, e stima, e confermarmi tutto suo.

R[oma] 2 Ottobre 1770

Nota manus

Nota: O número e a descrição do conteúdo estão, no documento anotados lateralmente até ao nº 31. Depois só o nº.

Transcrição: Maria Paula Diogo, 2003.

Referências: Teague, Michael comp. e introd., *Abade José Correia da Serra, Documentos do seu Arquivo. 1751-1795. Catálogo do Espólio*, Manuela Rocha trad. (Lisboa: Fundação Luso-Americana para o Desenvolvimento, 1997), p. 71-97.